

Su e giù per il Po

Si chiama così il trittico di gare Idpa che ha preso il via al Lince di Guastalla. Tre match con stesso numero di stage e di tiratori ammessi e stessa quota di iscrizione. Il 18 e 19 maggio si va a Pavia, poi la chiusura ancora nella Bassa reggiana. Molti i premi a estrazione

Di Marco Fiorenti



Mariateresa Rossi, vincitrice tra le lady, impegnata allo stage 6. Le tendine in bambù hanno creato problemi maggiori ai tiratori di alta statura.

Veloce, ma tecnico, baciato dal sole con temperatura gradevole e staff arbitrale di ottimo livello. Così si può riassumere la prima prova di questa idea nata da chiacchiere tra presidenti di club e finalizzata dal presidente di Giglio rosso, Alessandro Camarrone. Progetto non nuovo, ci avevano provato 5 lustri addietro quattro club con la formula Two-gun, ma non si era completato il giro. Tre match di 6 stage, 35 euro di iscrizione a ogni match, gare sui campi di Guastalla (Re), Torre de' Negri (Pv) e ancora Guastalla e partecipazione a un minimo di 2 match per essere candidati al sorteggio di due armi. Questo in sintesi quanto ci spiega il proponente dell'evento: "Il progetto Su e giù per il Po è nato dall'idea di riunire l'attività di più club in un evento sinergico. Il tempo non ha giocato a nostro favore e dei quasi 10 club interessati, abbiamo iniziato con 3, ma per il prossimo anno il gruppo sarà più nutrito. La formula è semplice: a distanza di qualche settimana una gara a club, tutte dello stesso numero di stage, stessa quota di iscrizione, stesso numero massimo di tiratori e per chi prenderà parte ad almeno due gare saranno messi a sorte premi importanti, con i club che verseranno un contributo. Per questa prima edizione ci saranno 2 Strike one dell'Arsenal firearms oltre ad altri premi a estrazione in ogni singola gara.

Per la prima di "Sotto il Po 3", le iscrizioni si sono chiuse a 120 tiratori più lo staff in pochi giorni. Nuovamente, si è assistito al comportamento più che scorretto e stupido di alcuni tiratori che non hanno né saldato la quota né segnalato la loro assenza alla gara, comportamento disdicevole. Si ripercuote sull'organizzazione, sulla gestione logistica, ma soprattutto è una scorrettezza nei confronti di altri tiratori che sono rimasti esclusi. Proporrò agli altri club del Trittico Idpa 2019 di stilare un elenco di chi si comporta così e di inserirlo in automatico nella lista d'attesa. La gara l'ho impostata su 6 stage con 98 colpi minimi. Trenta anni di esperienza sui campi di tiro hanno permesso, grazie anche a uno staff favoloso e alla collaborazione della asd Lince, di chiudere l'intera gara in sole 6 ore tra sabato e domenica, un vero successo. Gara veloce, divertente, insidiosa. Sabato alle 17 tutto lo staff si è ritrovato a dover 'soffrire' un dopo gara con alcuni salami di Felino bagnati da bollicine di Lambrusco, mentre domenica alle 13 tutti a pranzo e subito dopo le premiazioni. Un sincero ringraziamento alla segreteria con Simona e Luigi che hanno gestito sin dall'inizio tutto quanto, dalla ricezione delle iscrizioni, all'inserimento dati sino alla pubblicazione della classifica pochi minuti dopo l'ultimo colpo. Prossimo appuntamento il



1 Silvio Chiericato, impegnato con la Cz Scorpion. **2** Una perfetta uscita dalla parte sinistra della barricata di Paolo Trioli, vincitore della Ccp. **3** Il vincitore della Cdp e con il miglior risultato di esecuzione di tutta la gara, Emanuele Gaddi, si oppone ai rapitori della fiaccola olimpica. **4** Ingaggio angolato dalla finestra di Alessandro Camarrone allo scenario 5.



18 e 19 maggio sul campo del Gsi Pavia per la seconda gara. La struttura compatta del poligono di Guastalla ha facilitato sia l'allestimento sia il giro dei gruppi di tiratori che non hanno avuto colli di bottiglia, con una fluidità ottima tanto che i 70 tiratori della domenica in poco più di 3 ore hanno concluso la prova. Spartani nelle scenografie, i sei stage sono stati molto curati tecnicamente in fase di allestimento, con soluzioni di difficoltà tecnica accentuate che sono state apprezzate dai tiratori con lusinghieri commenti. Lusinghieri anche da chi ha rimediato più di una penalità sullo stesso bersaglio non ingaggiabile.

Una volta tanto i mancini hanno avuto il loro momento di gloria allo stage 3, in cui da copertura occorre uscire sulla sinistra per ingaggiare 3 pepper allineati a nascondersi tra loro bellamente posizionati davanti al no-shoot. Sempre nello stesso stage, da due stanze contrapposte occorre rispettare la quarta regola sulla sicurezza di Cooper (identifica il tuo bersaglio e ciò che c'è dietro), sporgersi troppo e in velocità dalle due barricate e con scatto magari poco controllato portava a ingaggiare lo stesso no-shoot che si pavoneggia dietro i pepper. Il più scenografico, ma non per questo più semplice, lo stage 4, chiedeva al tiratore di proteggere la torcia olimpica, mentre correva verso il braciere inaugurale. Quattro i componenti la scorta riconoscibili da abbigliamento giallo canarino, mentre gli aspiranti 9 ladri erano identificabili da magliette nere o bianche. Posizionati attorno al tedoforo e alla scorta i primi 6 ingaggi di cattivi, mentre gli ultimi 3 sarebbero stati perfetti con ingaggio secondo vecchio regolamento (sequenza tattica). La particolarità dello scenario era che la torcia olimpica assieme alla tuta del tedoforo erano "vere". Originali di Torino 2006, sono state messe a disposizione da Giancarlo Orizio, volontario tedoforo per due tratte in quella splendida Olimpiade invernale italiana.

Tre situazioni nel quinto scenario in cui un'ipotesi di kidnapping tra la folla proponeva alla partenza un attivatore dietro un target da mirare accuratamente per abbatterlo che, a sua volta, attiva un bobber no-shoot in altro ambiente e non visibile dalla postazione di partenza; altri target e si terminava con l'ingaggio da una angolata finestra. Insidioso lo standard in cui i target si potevano visualizzare e ingaggiare solo da tre postazioni. Lo stage 2 ha introdotto un termine gergale che farà furore in questo trittico: bqb, cioè braccio quanto braccio! Con questa invenzione "camarronesca" si intende la posizione di partenza del tiratore da dietro una barricata, cioè braccia sollevate altezza spalle, una dritta frontale tocca con le punte delle dita la barricata e l'altra stesa lateralmente portata al limite della barricata stessa (praticamente formano un angolo di 90°). Parlando di prestazioni, nella Pcc (Pistol caliber

carbine) 11 le presenze con la sempre ottima prova di Xiatote Cai, che ha lasciato a 13 secondi gli inseguitori. Desolatamente unici e vincitori assoluti L. Terenghi in Revolver e L. Babbini in Bug, mentre da segnalare la prestazione di E. Gaddi che, in Cdp (Custom defensive pistol calibro .45) con maggior numero di cambi dato il caricatore da 8 colpi, ha preceduto di 8 decimi il primo tiratore di Co (Carry optic) G. Alessi e di oltre 2 secondi il forte tiratore scaligero N. Celadon in Ssp (Stock service pistol). Tra le Lady, podio di Mariateresa Rossi.

CLASSIFICHE

CDP

Ex: 1. E. Gaddi 137,27, 2. A. Longoni 180,51. Mm: 1. G. Carpi 225,74, 2. C. Profumo 331,15. Nr: 1. F. Chisena 326,60.

ESP

Ex: 1. B. Rodia 150,13, 2. A. Camarrone 169,17, 3. R. Nicoli 182,46, 4. A. Brughano 183,43, 5. M. Bottala 187,69. Ss: 1. M. Bevilacqua 157,02, 2. S. Mutti 181,78, 3. A. Masuello 182,97, 4. M. Perotti 184,26, 5. L. Pacchiarini 214,74. Mm: 1. A. Bonvini 179,73, 2. E. Torelli 180,58, 3. M. Sernagiotto 189,59, 4. M. Camurri 198,57, 5. S. Annoni 204,15. Nr: 1. M. Dadomo 258,18. Un: 1. A. Maghenzani 224,86, 2. S. Arosio 395,79.

SSP

Ma: 1. N. Celadon 139,92, 2. C. Ruini 142,09, 3. M. Testi 161,39. Ex: 1. M. Serraino 144,79, 2. A. Bardella 145,94, 3. A. Reggiani 160,79, 4. C. Montagna 161,56, 5. A. Bettati 164,27. Ss: 1. G. Ercolini 186,47, 2. A. Toffanetti 192,00, 3. S. Zanoni 192,83, 4. W. Salvador 194,02, 5. M. De Franceschi 199,93. Mm: 1. C. Santolini 155,68, 2. R. Anelli 170,22, 3. N. Gasparetto 188,98, 4. B. Bragoli 193,56, 5. M. Vittone 195,29. Nr: 1. N. Enrico 181,18, 2. U. Mazzali 238,97, 3. P. Speca 246,09, 4. C. Riboni 251,44, 5. D. Ferri 255,46. Un: 1. T. Fava 217,58, 2. A. Battisti 254,58, 3. G. Venezia 281,19, 4. A. Anelli 282,15, 5. G. Passoni 284,70.

CCP

Ma: 1. P. Trioli 170,24. Ex: 1. M. Busato 176,10. Ss: 1. G. Ragazzoli 172,23, 2. M. Bagattin 245,53. Mm: 1. M. Scorletti 238,84, 2. V. Montanari 241,65, 3. M. Fiorenti 276,96.

BUG

Nr: 1. L. Babbini 273,18.

REV

Mm: 1. M. Vannozzi 184,67, 2. L. Terenghi 233,45.

Pcc

Ss: 1. X. Cai 137,94, 2. A. Arcelli 168,99, 3. V. Bruschi 180,19. Mm: 1. D. Sgarzi 151,11, 2. D. Nuca 165,21, 3. L. Anelli 246,56. Nr: 1. G. Bovoletto 151,89, 2. L. Borghi 156,94, 3. P. Fiocchi 173,70, 4. S. Chiericato 215,17. Un: 1. U. Zanichelli 225,35.

CO

Ex: 1. G. Alessi 137,35. Ss: 1. C. Sandri 217,83, 2. M. Balasso 222,05. Mm: 1. F. Baglieri 237,63.